

SETTORE	PUBBLICO (N.O)
----------------	----------------

ENTE	IRCCS ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA
-------------	-------------------------------------

SEDE	Via Ripamonti, 433 20141 Milano (MI)
-------------	---

Programma di Tirocinio Continuativo e Post-lauream

Il tirocinio professionalizzante verterà sulle seguenti aree di intervento:

- analisi e soluzione di problemi di organizzazione del lavoro;
- formazione;
- promozione della salute;
- psiconcologia.

L'obiettivo generale del tirocinio consiste nella promozione in maniera continuativa della valutazione dell'impatto psicologico del cancro e delle terapie oncologiche sui pazienti ed i loro famigliari, e sugli operatori sanitari che lavorano in ambito oncologico.

In particolare:

A) Riguardo al tirocinio per l'accesso alla sezione A dell'Albo professionale, che interesserà le aree della psicologia generale, della psicologia clinica e di comunità e della psicologia sociale e del lavoro, gli obiettivi specifici del tirocinio professionalizzante prevedono la partecipazione alle seguenti attività:

- la diagnosi psicologica mediante l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- la pratica del colloquio clinico e dell'osservazione;
- gli interventi psico-educativi e di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inclusione e partecipazione sociale;
- la realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- l'esecuzione di progetti di analisi organizzativa e di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza nei contesti lavorativi;

- l'elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica su temi specifici;
- la costruzione e l'adattamento ad uno specifico contesto di strumenti di indagine psicologica;
- l'attività formativa nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti la psiconcologia;
- l'effettuazione di interventi interdisciplinari sulla comorbilità psicosociale secondaria al cancro e sui suoi fattori predittivi nei diversi stadi della malattia (fase diagnostica, fase dei trattamenti attivi, fase di guarigione e lungosopravvivenza, fase di recidiva, fase avanzata);
- il sostegno all'adattamento delle famiglie sia durante la malattia del proprio congiunto sia nella fase successiva di lutto);
- l'attivazione di programmi di formazione sulla comunicazione, sul riconoscimento del disagio psichico secondario al cancro e sul lavoro d'équipe.

B) Riguardo al tirocinio per l'accesso alla sezione B dell'Albo professionale, che interesserà le aree della psicologia generale, della psicologia clinica e di comunità e della psicologia sociale e del lavoro, gli obiettivi specifici del tirocinio professionalizzante prevedono la partecipazione nelle seguenti attività:

- utilizzo del colloquio, delle interviste, dell'osservazione, di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- l'elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica su temi specifici;
- la cura della raccolta, del caricamento e dell'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini della ricerca;
- la collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- la realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- l'esecuzione di progetti di analisi organizzativa e di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza nei contesti lavorativi;
- l'attività formativa nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti la psiconcologia;

- l'effettuazione di interventi interdisciplinari sulla comorbilità psicosociale secondaria al cancro e sui suoi fattori predittivi nei diversi stadi della malattia (fase diagnostica, fase dei trattamenti attivi, fase di guarigione e lungosopravvivenza, fase di recidiva, fase avanzata);
- il sostegno all'adattamento delle famiglie sia durante la malattia del proprio congiunto sia nella fase successiva di lutto);
- l'attivazione di programmi di formazione sulla comunicazione, sul riconoscimento del disagio psichico secondario al cancro e sul lavoro d'équipe.